

Alla Camera di Commercio la Giornata dell'Economia, il report sulle province di Como e Lecco

Lasciato il 2020 alle spalle, ci si interroga sulle 'nuove traiettorie'. Intanto dati in miglioramento nei primi mesi del 2021

LECCO - Se il peggio sembra alle spalle, l'economia lariana guarda avanti, conscia di aver finora parato il 'colpo' dovuto all'emergenza Covid, pur con sofferenze in alcuni settori, e consapevole che gli scenari futuri sono ancora da scrivere: è questo il quadro delineato nel corso della 'Giornata dell'Economia' che si è svolta mercoledì all'auditorium della Camera di Commercio di Lecco.

"Nuove traiettorie di sviluppo dopo l'emergenza" è il titolo del report presentato, contenente la raccolta dei dati economici delle province di Como e Lecco, e che segue il dossier "Traiettorie evolutive opportunità area lariana" nel 2019, quando l'emergenza sanitaria era ancora ben lontana dal manifestarsi, e le "Traiettorie interrotte dell'area lariana" nell'anno stravolto dal Coronavirus.



Marco Galimberti, presidente della Camera di Commercio

“Il 2020 si era aperto in modo promettente -ha ricordato **Marco Galimberti**, presidente della Camera di Commercio Como Lecco - **la pandemia ha scosso le nostre certezze: durante il primo durissimo lockdown**, ci siamo tutti interrogati sulla capacità di tenuta del nostro tessuto imprenditoriale. E' stato uno shock forte e asimmetrico, alcuni settori hanno potuto proseguire e altri subito uno stop prolungato e pesanti perdite. Ci sono stati miglioramenti durante l'estate e poi altre ricadute, nuovi lockdown meno severi che ci hanno tolto però gli orizzonti di medio periodo. Resilienza, apertura al nuovo, pro-attività sono le parole chiave dell'attuale circostanza che ora si sta rasserenando”

“E' tempo di ripartire con la fiducia e la tenacia che le nostre imprese hanno sempre dimostrato - ha aggiunto Galimberti - non si tornerà allo status quo ma non mancheranno nuove opportunità per chi si attrezzerà a coglierle. Il tempo di agire è adesso,

con concretezza. Dobbiamo fare sistema, per incrementare l'attrattività dell'area lariana, a tutti i livelli, perché l'unione fa la forza".

Trecento imprese in meno rispetto al 2019, ma il dato migliora

Lecco, secondo Istat, resta una provincia a bassa fragilità, la terza in Lombardia dopo Milano e Monza, mentre Como è al decimo posto.

Il tasso di occupazione ha tenuto in provincia di Lecco (68,9%) ed è sceso (dal 75,9% del 2019 al 73,5% del 2020) nel comasco ma il tasso di disoccupazione è sceso in entrambe le province (5,3% Como, 5,2% Lecco). Nel marzo di quest'anno, le due province contavano 73.409 imprese (di cui 47,8 mila a Como e 25,5 mila a Lecco) cento in meno rispetto alla fine del 2020 e 310 in meno rispetto al 2019.

IL MERCATO DEL LAVORO NEL 2020

	Como		Lecco			Como		Lecco	
	2019	2020	2019	2020		2019	2020	2019	2020
Tasso attività	72,0	69,5	72,9	72,8	% occupati dipendenti	80,1	78,8	76,0	76,7
Tasso occupazione Totale	67,2	65,7	68,9	68,9	% occupati indipendenti	19,9	21,2	24,0	23,3
Tasso occupazione Maschi	75,9	73,5	76,8	76,9	Avviamenti x 1.000 attivi	243,9	204,2	234,5	209,7
Tasso occupazione Femmine	58,3	57,7	60,7	60,7	% Avviamenti a tempo indeterminato	23,4	23,3	23,0	24,4
Tasso disoccupazione Totale	6,4	5,3	5,3	5,2	% Avviamenti figure «high skill»	17,1	20,1	20,4	22,3
Tasso disoccupazione Maschi	5,1	4,4	3,9	3,8	% Assunz. prev. fig. «high skill»	19,3	19,4	23,4	22,1
Tasso disoccupazione Femmine	8,2	6,6	7,2	7,0	% Assunz. con diff. reperimento	28,7	31,7	33,5	34,2
% occupati industria	37,4	30,0	41,4	41,3	% Assunz. previste di laureati	12,8	13,3	14,0	16,2
% occupati servizi	62,1	63,5	57,4	57,3	Occupati Pubblica Amministr.	19.370	19.690	12.820	13.110
% occupati con laurea	23,1	24,6	19,5	20,1	Lavoratori attivi nell'edilizia	4.200	4.142	2.521	2.534

“Come era immaginabile si è registrato un calo nel numero di imprese nel 2020, così come era già accaduto nel 2019, anche se meno rilevante del dato medio regionale - ha spiegato **Daniele Rusconi** dell'ufficio statistica della Camera di Commercio - **Il saldo tra nuove imprese e cessazioni, nel 2021, è in miglioramento**”.

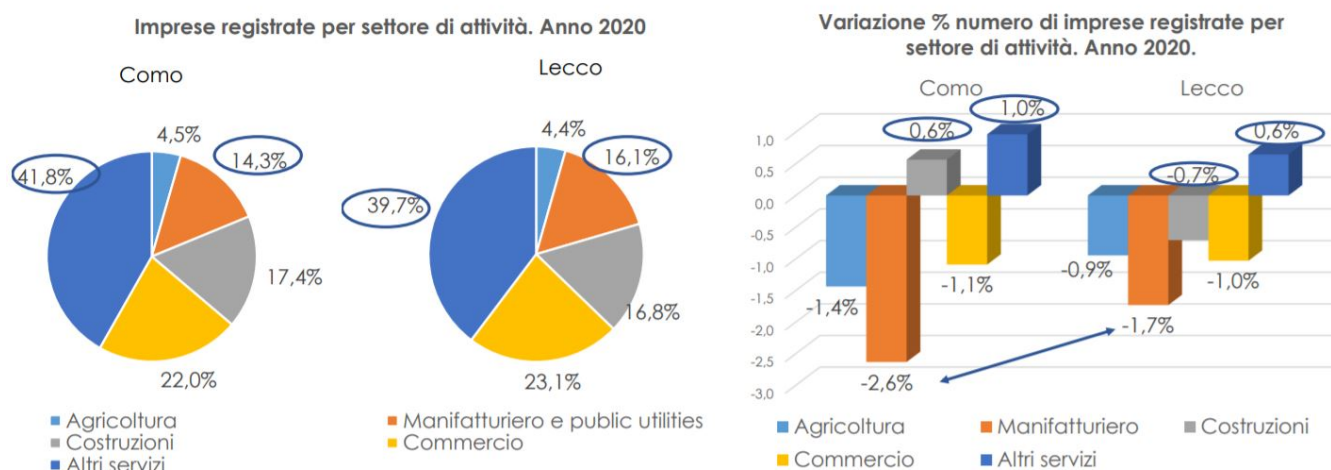
DEMOGRAFIA DI IMPRESA: I SETTORI DI ATTIVITÀ

Settore	2019	2020		Variazione % stock imprese 2020	1° trimestre 2021	Variazione % stock imprese 1° trimestre 2021	
		valori assoluti	valori %			var % tendenziale	var % congiunturale
Industria manifatturiera e public utilities	11.229	10.971	14,9	-2,3	10.870	-2,2	-0,9
Costruzioni	12.617	12.634	17,2	0,1	12.656	1,1	0,2
Commercio	16.640	16.462	22,4	-1,1	16.401	0,0	-0,4
Altri servizi	29.922	30.178	41,1	0,9	30.224	1,2	0,2
TOTALE	73.719	73.514	100	-0,3	73.409	0,3	-0,1

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Stock view Infocamere.
N.B.: Le imprese non classificate sono ripartite nei vari settori in base al peso di ognuno di essi

Rispetto ai settori di attività, nelle due province, **“il 63% opera nel terziario, il 32% nel manifatturiero**, settore che lo scorso anno ha registrato la diminuzione più evidente - ha aggiunto Rusconi - mentre il terziario e servizi, nonostante il Covid, hanno tenuto nel numero di imprese, pur con le difficoltà nel comparto del commercio”.

DEMOGRAFIA DI IMPRESA: I SETTORI DI ATTIVITÀ



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Como-Lecco su dati Infocamere - Stock view
N.B.: Le imprese non classificate sono ripartite nei vari settori in base al peso di ognuno di essi

A subire un calo maggiore nel numero di imprese nel manifatturiero è stato **l'ambito dell'alimentare (-2,5%) della moda (-3,5%) e del legno (-4,5%), così come la meccatronica (-2,9%)**.

IL SETTORE MANIFATTURIERO

Settore	2020		Variazione % 2020 rispetto a 2019			Variazione % imprese 1° trimestre 2021	
	val. ass.	peso %	Area lariana	Como	Lecco	tendenziale	congiunturale
Alimentare	591	5,4	-2,5	-2,5	-2,5	-1,2	0,1
Sistema moda	1.689	15,4	-3,5	-2,9	-6,0	-2,7	-1,1
Legno	536	4,9	-4,5	-5,5	-2,7	-5,4	-2,9
Chimica-gomma	435	4	-0,6	0,3	-1,8	-1,3	-0,7
Meccatronica	4.865	44,3	-2,4	-2,9	-1,9	-2,3	-0,7
Fabbricazione di mobili	1.221	11,1	-1,9	-2,5	2,7	-2,6	-1,4
Altro manifatturiero (e P.U.)	1.634	14,9	-0,7	-1,5	1,0	-0,7	-0,8
TOTALE	10.971	100	-2,3	-2,6	-1,7	-2,2	-0,9

LA MECCATRONICA

Territorio		2020	peso % 2020 su tot. Lombardia	peso % 2020 su totale imprese	variaz. % 2019-2020
Imprese	Como	2.099	4,7	4,9	-3,1
	Lecco	2.152	4,8	9,4	-1,1
	Area Lariana	4.251	9,5	6,5	-2,1
	Lombardia	44.629	-	5,5	-2,3
	Italia	184.547	24,2	3,6	-0,9
Addetti	Como	19.508	3,9	10,8	0,7
	Lecco	29.640	6,0	28,2	-1,6
	Area Lariana	49.148	9,9	17,2	-0,7
	Lombardia	496.313	-	13,4	-1,3
	Italia	1.864.792	26,6	10,5	-1,0

“Nel commercio i ristori hanno limitato solo parzialmente le difficoltà, soprattutto per la piccola distribuzione. La grande ha invece limitato i danni e ha fatto registrare un lieve aumento di addetti. A soffrire maggiormente è stato il settore non alimentare con cali fino al 3,5% a Lecco” ha ricordato **Andrea Gianni**, del gruppo di ricerca Pts Clas che ha contribuito a redigere il report.

IL SETTORE COMMERCIO

Comparto	2020	variaz. % 2019-2020	2020	variaz. % 2019-2020	2020	variaz. % 2019-2020
Imprese	Area Lariana		Como		Lecco	
Grande distribuzione	1.156	-1,2	742	-1,2	414	-1,2
Food	1.197	-0,9	792	0,0	405	-2,6
No Food	4.811	-2,9	3.181	-2,6	1.630	-3,5
Ambulante	1.322	-5,0	794	-5,0	528	-4,9
TOTALE Commercio	8.486	-2,7	5.509	-2,4	2.977	-3,3
Addetti	Area Lariana		Como		Lecco	
Grande distribuzione	8.682	-1,0	5.766	-2,0	2.916	1,0
Food	2.054	-2,1	1.305	-0,7	749	-4,6
No Food	9.819	-4,8	6.570	-3,7	3.249	-6,9
Ambulante	1.689	-6,5	1.066	-6,8	623	-5,9
TOTALE COMMERCIO	22.244	-3,2	14.707	-3,0	7.537	-3,7

Riguardo all'artigianato "Lecco e Como - ha aggiunto - restano ai primi due posti in Lombardia per numero di imprese sul totale delle realtà manifatturiere (33% a Lecco, 32% a Como) con percentuali più alte rispetto a quella media lombarda (25%) e italiana (21%)"

"Tra le imprese lariane c'è ora un sentimento di prudente ottimismo - ha sottolineato **Gianni Menicatti**, alla guida del gruppo di ricerca Pts Clas - si è ridotto il numero di quante temevano di chiudere o diminuire la propria forza lavoro, al contrario ora sono aumentate quelle prevedono nuove assunzioni. I licenziamenti che potrebbero seguire in seguito allo 'sblocco' degli stessi, non per forza corrisponderà ad una riduzione di posti di lavoro sul territorio, molto probabilmente potranno verificarsi delle sostituzioni di addetti all'interno delle aziende"

Il turismo

Se era in crescita negli anni precedenti, il turismo lariano ha limitato i danni, grazie alla clientela di prossimità dalla Lombardia e dalle regioni confinanti. Se ha tenuto nel numero di imprese, **non si può dire lo stesso nel numero di addetti, con un calo quasi esclusivamente su Como.**

IL SETTORE TURISMO

	Territorio	2020	peso % 2020 su tot. Lombardia	peso % 2020 su totale imprese	variaz. % 2019-2020
Imprese	Como	4.858	6,1	8,9	0,4
	Lecco	2.428	3,0	8,1	2,2
	Area Lariana	7.286	9,1	8,6	1,0
	Lombardia	80.163	-	7,7	0,3
	Italia	563.883	14,2	8,8	1,5
Addetti	Como	17.084	5,9	9,5	-6,9
	Lecco	8.481	2,9	8,1	0,3
	Area Lariana	25.565	8,8	9	-4,7
	Lombardia	289.877	-	7,8	-6,6
	Italia	1.750.058	16,6	9,9	-7,4

“Dopo Expo 2015, il turismo aveva iniziato una traiettoria interessante, di apertura internazionale altissima, Como era prima in Italia per visitatori stranieri, in valori assoluti” ha aggiunto Menicatti. E sul tema del turismo un fattore lo giocheranno le Olimpiadi 2026 “un’occasione da sfruttare anche per il nostro territorio”.

Nuovi scenari e vecchi problemi

Con la ripartenza sono tornati i problemi ‘vecchi’ come le carenze lamentate delle aziende di addetti con le competenze richieste, e nuovi problemi come le difficoltà di approvvigionamento delle materie prime (lo dice il 32% delle aziende).

“C’è una forte discontinuità tra i dati pre e post Covid - ha spiegato **Carlo Guidotti**, responsabile dell’ufficio studi e statistica della Camera di Commercio - Certe traiettorie si sono interrotte ma **l’economia lariana sta percorrendo dei tracciati, in parte inediti**. Qualcosa è cambiato, nel turismo, nelle filiere che si sono accorciate, nel lavoro con lo smart working che sicuramente permarrà più di prima nelle imprese. Il mondo è cambiato e indietro non si torna. Ci saranno nuove professionalità che saranno sempre più richieste da qui al 2025 come nell’informatica, quelle legate al Covid e alla sicurezza, nella meccatronica, nell’ambito della salute, nella mobilità e nell’edilizia green”